



Automotive, fondo Mandarin in Piemonte

Publicato Mercoledì 09 Marzo 2016, ore 16,35

La società di Forchielli acquisisce il 27% di Marval, azienda specializzata nella lavorazione meccanica di precisione. Nel suo portafoglio clienti Fca, Lamborghini e Brembo. Un investimento da 12 milioni di euro

Buone notizie per l'automotive piemontese. Il fondo **Mandarin Capital** entra in **Marval**, azienda piemontese specializzata nella lavorazione meccanica di particolari. Il portafoglio clienti spazia da **Fca** a **Lamborghini** e **Brembo** e tra i vari prodotti realizza testate cilindri, scatole cambio e forcelle. L'operazione, secondo quanto apprende l'Ansa, sarà perfezionata a breve e prevede che il private equity fondato da **Enrico Ricotta** e **Alberto Forchielli** entri in possesso del 27% dell'azienda guidata da **Nicola Marchiando** a fronte di un investimento di circa 12 milioni. Mandarin rileverà un 15% e poi salirà al 27% grazie a un aumento di capitale riservato. L'accordo prevede l'impegno di Mandarin per almeno cinque anni (lock-up) con l'obiettivo di raddoppiare nell'arco di piano il fatturato grazie alla spinta della Cina, dov'è già presente con XiMai, controllata al 100%. Sono previste inoltre joint-venture con fonderie a cui offrire il proprio know-how. Marval-XiMai fatturano insieme circa 60 milioni.

Marval ha iniziato a operare nell'automotive dalla seconda metà del secolo scorso dopo aver prodotto per anni macchinari per pastifici nella provincia di **Torino** grazie al fondatore **Spirito Marchiando**. Dagli anni '70 la società, sotto la direzione del figlio **Piergiorgio**, si è specializzata nella lavorazione di prototipi destinati alla Fiat. Dagli anni '90, poi, con la terza generazione rappresentata dall'amministratore delegato Nicola Marchiando, Marval ha aumentato le capacità produttive. Dal 2000 lo stabilimento è stato trasferito a Castellamonte e nel 2007 ha costituito in compartecipazione una società in Cina, la Changsha Xi Mai Mechanical Construction, che svolge le stesse attività della casa madre. In pochi anni la controllata ha registrato una crescita sorprendente, arrivando a superare il fatturato della capogruppo. Lo scorso dicembre Marval è salita al 100% della Changsha Xi Mai. Da parte sua, invece, Mandarin Capital è un fondo di private equity specializzato nel creare collegamenti tra aziende europee e partner cinesi. Opera con due fondi e conta di partire con un terzo fondo dalla metà del 2017. Il primo era decollato con una dotazione di 328 milioni, registrando rendimenti annui del 7% netto in 8 anni di investimenti. Il secondo, invece, ha chiuso la raccolta lo scorso dicembre, raggiungendo la soglia dei 200 milioni di euro. Di queste risorse ne risultano investite circa 90 milioni. Quattro le operazioni già realizzate dal veicolo, tra cui, la più recente, l'acquisizione del controllo dell'altoatesina Ladurner al fianco del colosso quotato a Shanghai, Zoomlion.